

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BLPMMN5000

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-
SOCIALE "LEONARDO DA VINCI"**

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
BLPMMN5000	
II A	Basso

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
BLPS54500H	
II SPORTIVO	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLPMMN5000	0.0	0.2	0.3	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLPS54500H	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico delle famiglie di provenienza degli alunni è buono, infatti la percentuale degli studenti svantaggiati è pari allo 0,0. Anche il livello medio dell'indice ESCS è alto.</p> <p>L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è pressoché nulla.</p> <p>La scuola opera in una collocazione geo morfologica montana, dove è diffusa la piccola e media industria ed è presente anche un'importante attività turistica.</p>	<p>Un vincolo che potrebbe tuttavia trasformarsi in risorsa, se adeguatamente valorizzato, è il territorio di carattere montano.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio bellunese in cui opera la scuola è caratterizzato da un tasso di disoccupazione per la fascia di età 15 inferiore a quello italiano, 12.6%, a quello del centro e soprattutto a quello del sud. Resta allineato a quello del nord est che è attestato al 7.6%.</p> <p>Pur avendo il Veneto un importante tasso di immigrazione, il territorio bellunese, per il momento, non ne risente.</p> <p>I rapporti con gli Enti locali di riferimento sono molto costruttivi e preziosi.</p>	<p>Il vincolo maggiore può essere individuato nella mancanza di un'efficace rete di trasporti che penalizza non poco gli studenti, soprattutto quelli che provengono dalle zone alte della provincia.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		18,2	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		81,8	85,9
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		52,7	57,9
	Totale adeguamento		47,3	41,7
Situazione della scuola: BLPMMN5000		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è facilmente raggiungibile, in quanto si trova nel centro di Belluno. Sono disponibili anche sufficienti parcheggi. L'edificio che ospita la scuola è di notevole pregio storico e gli strumenti in uso nella stessa sono adeguati alle finalità educative.	La scuola si finanzia esclusivamente con le rette degli studenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		5,5	12,7
	Da 4 a 5 anni		16,4	10,7
	Più di 5 anni		67,3	65,1
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14,5	18,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	19,4
	Da 4 a 5 anni		12,7	12,2
	Più di 5 anni		60	49,9
Situazione della scuola: BLPMMN5000		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola annovera tra i propri insegnanti dei veri e propri educatori che, al di là della singola disciplina insegnata, sono in grado di far emergere dall'alunno tutte le attitudini, a partire dall'interesse e dall'impegno per arrivare alla stima di sè.	.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BLPMMN5000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
BELLUNO	79,8	92,1	96,0	98,1	93,7	100,0	94,8	95,3
VENETO	87,0	90,2	91,3	94,9	88,4	92,9	89,4	91,2
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BLPMMN5000	0,0	0,0	20,0	20,0	0,0	0,0	0,0	9,1
- Benchmark*								
BELLUNO	24,7	24,7	20,0	14,3	20,0	13,5	12,4	4,7
VENETO	27,1	27,1	24,3	22,3	26,2	25,5	22,1	17,3
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BLPS54500H	100,0	-	-	-	100,0	75,0	-	-
- Benchmark*								
BELLUNO	95,5	96,3	94,8	96,5	93,8	93,2	96,6	96,5
VENETO	91,5	93,1	93,1	94,5	88,4	90,7	89,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BLPS54500H	20,0	-	-	-	0,0	50,0	-	-
- Benchmark*								
BELLUNO	22,3	22,9	27,5	25,3	24,9	18,8	24,6	22,6
VENETO	23,0	23,7	23,9	21,2	20,4	20,8	21,3	18,5
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BLSL025006	-	-	100,0	100,0	-	-	-	100,0
- Benchmark*								
BELLUNO	91,3	81,7	87,1	91,0	77,5	75,5	94,7	84,3
VENETO	73,8	82,1	79,6	85,0	82,5	87,6	82,1	85,9
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BLSL025006	-	-	0,0	0,0	-	-	-	0,0
- Benchmark*								
BELLUNO	37,9	37,8	47,3	28,2	27,0	34,0	40,0	41,0
VENETO	27,6	28,7	31,3	25,6	28,7	28,4	25,7	23,4
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BLPMMN5000	0,0	20,0	0,0	8,3	5,6
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	1,3	2,8	0,9	0,8
VENETO	0,9	0,7	1,9	1,1	0,9
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BLPS54500H	0,0	20,0	-	-	-
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	0,7	0,0	0,3	0,3
VENETO	0,3	0,3	0,7	0,7	0,5
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BLSL025006	-	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	11,6	1,9	4,9	2,3	0,0
VENETO	3,6	2,0	2,9	1,9	1,0
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BLPMMN5000	0,0	33,3	66,7	10,0	30,8
- Benchmark*					
BELLUNO	3,2	1,3	8,2	4,7	3,5
VENETO	6,0	2,9	2,3	0,9	0,4
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BLPS54500H	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
BELLUNO	2,8	0,0	1,5	1,8	0,0
VENETO	3,6	2,8	3,4	2,2	0,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BLSL025006	-	-	-	0,0	4,5
- Benchmark*					
BELLUNO	11,2	0,0	2,7	3,6	1,3
VENETO	7,6	7,2	4,4	1,7	0,4
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BLPMMN5000	20,0	20,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	6,7	2,6	0,0	0,9	0,0
VENETO	4,6	2,9	2,7	1,1	1,0
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BLPS54500H	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
BELLUNO	4,6	3,0	3,5	1,7	0,0
VENETO	4,1	2,8	2,8	1,7	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BLSL025006	-	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2,0	0,9	0,0	1,1	0,0
VENETO	4,1	3,5	2,0	1,1	0,4
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta un tasso molto alto di ammessi all'anno successivo e un tasso molto basso di abbandoni e trasferimenti, sintomo della buona lotta all'insuccesso scolastico e espressione di una serie di metodi e strategie adottate e che mirano ad una formazione didattica ed educativa adeguata e attenta.	.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerato il tasso molto alto di studenti ammessi e quello molto basso di abbandoni e trasferimenti, espressione di una politica didattica ed educativa efficace, si ritiene POSITIVA la capacità della scuola di garantire il successo formativo dei propri iscritti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLPMMN5000 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,6	68,7	63,2			58,1	58,2	50,1	
Liceo	57,5	↓	↓	↓	9,2	37,4	↓	↓	↓	1,6
BLPMMN5000 - II A	57,5	↓	↓	↓	2,3	37,4	↓	↓	↓	-1,3

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLPS54500H - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,6	68,7	63,2			58,1	58,2	50,1	
Liceo	51,7	↓	↓	↓	-4,1	49,4	↓	↓	↔	6,4
BLPS54500H - II SPORTIVO	51,7	↓	↓	↓	-6,2	49,4	↓	↓	↔	5,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLPMMN5000 - II A	0	3	1	0	0	2	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLPMMN5000	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	8,6	15,1	22,4	29,9	24,0	21,2	10,1	12,5	11,5	44,6
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLPS54500H - II SPORTIVO	1	2	0	1	0	2	1	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLPS54500H	25,0	50,0	0,0	25,0	0,0	50,0	25,0	0,0	0,0	25,0
Veneto	8,6	15,1	22,4	29,9	24,0	21,2	10,1	12,5	11,5	44,6
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?


Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attenzione e la correttezza di cui dà prova il corpo docenti che vigila sul corretto svolgimento delle prove ci dà la sicurezza che i risultati siano reali e che non vi siano stati comportamenti di cheating.	I risultati delle prove standardizzate nazionali sono in generale inferiori alla media nazionale e regionale. Si ritiene che tale livello sia dovuto in parte alle esperienze scolastiche pregresse e in parte ad una percorso formativo in atto che deve ancora trovare il suo compimento. Resta comunque indubbiamente un punto di debolezza, e colmare queste carenze sarà fra gli obiettivi da conseguire.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
---	-------------------------

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati nelle prove di italiano e matematica inferiori alla media nazionale e regionale evidenziano un'acquisizione dei livelli base di competenze non soddisfacenti, a causa di qualche fragilit  e lacuna, che motiva l'assegnazione di un punteggio basso.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si attiva per consentire ai propri iscritti il raggiungimento delle competenze chiave europee. Le competenze vengono consolidate da progetti pratici e sono monitorate continuamente dagli insegnanti. L'istituto si propone in particolare di indirizzare a comportamenti socialmente corretti, contribuire a costruire una consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, promuovere un inserimento equilibrato degli studenti nel mondo delle relazioni interpersonali.	Un'aspetto sicuramente da migliorare è l'utilizzo della tecnologia informatica che potrebbe essere maggiormente utilizzato sia dagli studenti che dai docenti durante lo svolgimento dell'attività didattica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola assicura l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave di cittadinanza. Tali competenze non vengono considerate come qualcosa di separato dalla dimensione didattico-disciplinare, ma come risultato da perseguire parallelamente alle attività didattico-disciplinari.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Proseguimento negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BLPMMN5000	0,0	0,0
0,0 BELLUNO		45,7
45,7	44,1	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BLPS54500H	0,0	0,0
0,0 BELLUNO		45,7
45,7	44,1	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BLSL025006	14,3	14,3
0,0 BELLUNO		45,7
45,7	44,1	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BLPMMN5000	100,0	0,0
BELLUNO	67,8	32,2
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BLPS54500H	25,0	75,0
BELLUNO	67,8	32,2
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BLSL025006	0,0	0,0
BELLUNO	67,8	32,2
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLPMMN5000	100,0	0,0
- Benchmark*		
BELLUNO	72,3	28,8
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLPS54500H	25,0	0,0
- Benchmark*		
BELLUNO	72,3	28,8
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLPMMN5000	liceo scienze umane	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BELLUNO		6,0	31,0	39,3	21,4	2,4	0,0
VENETO		11,9	30,9	34,7	18,2	3,2	1,2
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLPS54500H	liceo scientifico	25,0	0,0	25,0	25,0	0,0	25,0
- Benchmark*							
BELLUNO		6,6	15,1	32,2	29,3	10,5	6,2
VENETO		3,3	12,1	26,9	35,4	14,4	7,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
BLSL025006	40,0	0,0	43,8
- Benchmark*			
BELLUNO	56,5	53,2	51,4
VENETO	53,2	51,3	45,6
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BLSL025006	0,0	25,0	25,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	14,3	14,3	42,9	14,3	14,3	0,0
- Benchmark*																		
BELLUNO	17,2	28,9	25,8	19,5	8,6	0,0	20,9	31,4	21,1	17,3	9,2	0,1	16,2	29,3	24,2	21,6	8,7	0,0
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,1	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,1	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
BLSL025006	0,0	50,0	0,0	25,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	54,5	0,0	18,2	27,3
- Benchmark*															
BELLUNO	4,5	50,4	3,5	16,2	25,4	4,2	53,2	2,1	15,7	24,8	3,0	56,4	2,3	15,4	23,0
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
BLSL025006	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	9,1	18,2	72,7
- Benchmark*									
BELLUNO	4,7	16,1	79,2	5,6	17,6	76,8	4,3	16,9	78,7
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BLSL025006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BLSL025006	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BELLUNO	49,5	9,3	11,9	9,4	10,3	4,5	5,0	0,0
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BLSL025006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BLSL025006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BELLUNO	53,3	9,6	14,3	6,8	8,5	5,5	2,0	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BLSL025006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BLSL025006	27,3	27,3	27,3	0,0	9,1	0,0	9,1	0,0
- Benchmark*								
BELLUNO	51,5	10,3	13,3	6,3	9,4	4,9	4,2	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di studenti che, completati gli studi, vengono inseriti nel mondo del lavoro è del 40 %, in linea con la media nazionale. Il tempo di attesa prima di trovare l'impiego è buono, varia dai sette ai dodici mesi.</p>	<p>La media dei nostri studenti che prosegue gli studi universitari è inferiore a quella regionale e nazionale.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola, pur non disponendo di una percentuale alta di studenti che proseguono gli studi universitari, dispone invece di una buona percentuale, in linea con quella nazionale, di quelli che vengono inseriti nel mondo del lavoro nell'arco di tempo che va dai sette mesi all'anno dal conseguimento del titolo di studio. Si ritiene quindi nel complesso positiva la capacità della scuola di favorire il percorso successivo dei propri studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		33,3	19,7
	Medio - basso grado di presenza		13,3	12,3
	Medio - alto grado di presenza		22,2	22,4
	Alto grado di presenza		31,1	45,6
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BLPMMN5000 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		60	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		55,6	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		68,9	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		51,1	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		51,1	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		44,4	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		62,2	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		66,7	61,2
Altro	No		11,1	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto ha stabilito degli obiettivi specifici, articolati per indirizzo, da raggiungere alla fine della classe quinta. Tali obiettivi, ben esplicitati nel POF, puntano al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze.

Obiettivi, contenuti, metodi e valutazioni, pur rispondendo a criteri oggettivi unitari, tengono comunque conto della realtà di ogni singola classe e di ogni singolo ragazzo.

La Scuola, oltre alle attività in classe, favorisce tutte le proposte del corpo docenti che possono rappresentare esperienze educative e didattiche, al fine di completare ed arricchire la formazione degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un aspetto che può rappresentare un punto di debolezza, nonché un obiettivo da perseguire, può essere quello di stimolare attività di autovalutazione degli stessi studenti così da indurli a riflettere consapevolmente sul percorso svolto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		6,7	9,8
	Medio - basso grado di presenza		28,9	21,5
	Medio - alto grado di presenza		26,7	33,5
	Alto grado di presenza		37,8	35,2
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BLPMMN5000 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		82,2	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		48,9	57
Programmazione per classi parallele	Si		44,4	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		80	66
Programmazione in continuita' verticale	No		48,9	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		84,4	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		77,8	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		60	66,2
Altro	No		8,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico vengono stabiliti degli obiettivi minimi di apprendimento per le singole materie e le linee didattiche generali che la scuola intende adottare. Si attua poi, nel corso dell'anno, con frequenti incontri e riunioni fra i docenti, un confronto fra metodi e gli obiettivi dell'insegnamento e i livelli di apprendimento degli alunni e delle diverse classi.	La progettazione dei singoli programmi disciplinari viene definita in autonomia dal singolo insegnante in base alla situazione e alle esigenze della classe. Questo tipo di impostazione è lontana da un sistema di progettazione didattica per dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,2	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,4	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,3	42,6
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		55,6	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,9	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		35,6	31,4
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		46,7	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,4	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		48,9	30,4
Situazione della scuola: BLPMMN5000		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico, nelle classi prime, vengono verificate le competenze linguistiche e logiche nonché le abilità per quanto riguarda il metodo di lavoro e di studio. Sulla base dei risultati di queste prove vengono progettati i percorsi educativi e didattici. Considerando che la nostra scuola in tutte le classi con l'inizio dell'anno molto spesso ospita l'arrivo di alunni provenienti da altri percorsi scolastici, frequentemente si rende necessario verificare adeguatamente la situazione di partenza non solo nella classi prime.</p> <p>Durante l'anno vengono somministrate prove scritte, orali, pratiche che si rivelano sia un sistema per l'alunno per acquisire consapevolezza del raggiungimento degli obiettivi, sia uno strumento per il docente per valutare la situazione della classe e dei singoli, apportando eventuali modifiche alla programmazione iniziale</p> <p>A conclusione dell'anno scolastico viene formulato un giudizio che tiene conto non solo delle conoscenze raggiunte ma anche delle competenze e delle abilità nonché dei progressi compiuti da ciascun studente.</p> <p>I voti sono espressi in decimi. I criteri e le griglie di valutazione sono pubblicati sul POF.</p>	<p>A volte i processi di valutazione si incentrano sulle conoscenze e non considerano in maniera obiettiva abilità e competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola propone e progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. La progettazione delle attività e la valutazione degli studenti seguono criteri assolutamente condivisi. Gli strumenti, sia per l'attuazione dell'attività didattica che per la valutazione, sono spesso lasciati all'autonomia del docente che comunque è stimolato a condividerli e confrontarli, nel corso di frequenti riunioni ed incontri, con la presidenza e l'intero corpo insegnanti. Non si ritiene che questo aspetto di autonomia lasciata al singolo docente possa rappresentare un limite e si ritiene anzi che costituisca un vantaggio, in quanto va a costruire un insieme di strategie educativo didattiche diversificate che vengono all'interno di criteri comuni assolutamente condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		15,6	35,4
	Orario ridotto		37,8	35,6
	Orario flessibile		46,7	29,1
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BLPMMN5000 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		80,0	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		35,6	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		11,1	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si		6,7	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	11,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BLPMMN5000 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		80	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		51,1	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		17,8	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si		13,3	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto dispone di laboratori per le attività artistico - espressive nonché di un'aula video. La gestione degli spazi viene affidata a degli insegnanti referenti che garantiscono la cura, la manutenzione e l'aggiornamento dei materiali e dell'attrezzatura. Gli studenti hanno inoltre a disposizione testi da consultare e da prendere in prestito e PC sempre aggiornati. L'orario scolastico si articola generalmente al mattino e spesso anche al pomeriggio e questo permette un'adeguata gestione delle varie attività didattiche.	Per l'attività sportiva è necessario utilizzare spazi esterni comunali convenzionati alla scuola. Non vi sono aule dotate di lavagne LIM.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un corpo docenti giovane e preparato, che ben si adatta alle numerose esigenze didattiche e formative degli studenti. Le metodologie seguite sono: lezioni frontali, discussioni e dibattiti, utilizzo di audiovisivi, quotidiani, riviste, ricerche e lavori di gruppo. Si investe molto sul potenziamento del metodo di studio, guidando all'utilizzo di mappe concettuali, schemi, tabelle.	Non vi è un catalogo delle metodologie didattiche in uso, ad eccezione di quelle volte a studenti con DSA e BES. Si ritiene che una testimonianza fruibile nel tempo delle esperienze didattiche più efficaci possa consentire un'offerta formativa ancora più pronta, omogenea e condivisa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLPMMN5000 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		55,5	48,3
Azioni costruttive	n.d.		14,3	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		47,7	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BLPMMN5000 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,4	57,9
Azioni costruttive	n.d.		45,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		42,1	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BLPMMN5000 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,8	50,2
Azioni costruttive	n.d.		20,3	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,8	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLPMMN5000 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		47,4	54,8
Azioni costruttive	n.d.		21,7	27,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		42	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BLPMMN5000 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		1,2	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		1,8	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0,4	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		0,4	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	n.d.		0,5	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BLPMMN5000 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	39,47		22,5	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BLPMMN5000	Liceo Scienze Umane	76,2	86,0	162,2	177,6
BELLUNO		48,8	66,3	102,7	88,1
VENETO		44,1	48,9	58,5	60,7
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
BLPS54500H	Liceo Scientifico		46,0
BELLUNO			40,5
VENETO			36,8
ITALIA			63,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015		
	Indirizzo	IV anno di corso
BLSL025006	Liceo Artistico	114,0
BELLUNO		179,3
VENETO		74,1
ITALIA		127,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è un regolamento di Istituto sul quale ogni anno vengono informati gli studenti e le rispettive famiglie. Il numero contenuto degli allievi e la disponibilità e la sensibilità del corpo docenti favoriscono un lavoro quotidiano volto alla risoluzione di eventuali problemi comportamentali, relazionali e didattici che possono manifestarsi come: basso rendimento, aggressività, non accettazione delle regole, mancanza di rispetto, rifiuto del lavoro, isolamento. Si punta innanzitutto a dare consapevolezza dei problemi, poi ad attuare strategie e soluzioni, favorendo la cooperazione e mettendo in luce anche comportamenti e atteggiamenti positivi. Se i comportamenti sono gravi e reiterati nel tempo si procede alla convocazione delle famiglie. Di fronte a situazioni particolarmente complesse si indirizza la famiglia verso consulenze specialistiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola spesso si trova da sola nell'affrontare comportamenti problematici, in quanto non si riesce sempre a coinvolgere le famiglie interessate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene nel complesso positiva la capacità della nostra scuola di rispondere in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Se eccellente è la cura degli aspetti sociali e relazionali, si può pensare ad un miglioramento degli spazi di convivialità fruibili dagli allievi e, in certi casi, ad una maggiore innovazione nelle pratiche didattiche in linea con le nuove generazioni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Includere adeguatamente alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) è fra gli obiettivi del nostro istituto. Piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP) vengono definiti nella prima parte dell'anno e si dispongono così, con la collaborazione dei genitori, tecniche e strumenti compensativi volti a garantire il successo scolastico degli alunni, compatibilmente con i loro stili di apprendimento. Per gli alunni stranieri, nel caso in cui se ne manifestasse la necessità, vengono attivati corsi di supporto alle diverse discipline.	I docenti pur disponibili e sensibili alle difficoltà degli alunni, spesso non hanno un'adeguata preparazione per affrontare specifiche situazioni problematiche.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BLPMMN5000	0	0
Totale Istituto	0	0
BELLUNO	4,6	33,8
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BLPS54500H	0	0
Totale Istituto	0	0
BELLUNO	4,6	33,8
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BLSL025006	0	0
Totale Istituto	0	0
BELLUNO	4,6	33,8
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BLPMMN5000 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		22,2	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		4,4	13
Sportello per il recupero	No		77,8	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		75,6	70,6
Individuazione di docenti tutor	No		42,2	34
Giornate dedicate al recupero	No		46,7	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		46,7	40,3
Altro	No		6,7	11,3

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BLPMMN5000 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		13,3	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		4,4	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		37,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		66,7	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		35,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,2	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		71,1	61
Altro	No		6,7	7,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docenti individua azioni ed interventi per evitare l'insuccesso scolastico come per esempio: l'elaborazione di prove di verifica e di criteri di valutazione differenziati, in base alle possibilità degli alunni, la riduzione della mole di lavoro, puntando all'acquisizione di obiettivi minimi fondamentali, l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani.	Nonostante il fine sia comune è difficile condividere progetti di recupero omogenei in quanto ogni docente di basa, per questo aspetto, sulla propria iniziativa ed esperienza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella nostra scuola, grazie alla straordinaria disponibilità e sensibilità del corpo docenti, vengono attivati utili interventi didattici ed educativi per gli alunni in difficoltà. Spesso, i docenti, necessiterebbero di una maggiore condivisione e di una formazione specifica per affrontare problematiche particolari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BLPMMN5000 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		47,3	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No		25,5	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		90,9	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		67,3	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		41,8	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		38,2	33,4
Altro	No		14,5	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di favorire la continuita' per gli studenti fra l'esperienza nella scuola secondaria di primo grado e quella nella scuola secondaria di secondo grado, sono previste giornate di scuola aperta per lunghi periodi dell'anno. Si cerca inoltre di stabilire contatti con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado per acquisire utili informazioni che possano favorire l'ingresso degli studenti nella nostra scuola.	Negli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado non vengono definite le competenze in uscita e quelle in entrata, manca quindi un quadro d'insieme del percorso formativo che i singoli studenti hanno intrapreso nel precedente ciclo di studi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: BLPMMN5000 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		60	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		60	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		45,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No		87,3	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si		18,2	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No		45,5	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si		54,5	52,1
Altro	No		16,4	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno vengono creati momenti in cui studenti della scuola secondaria di primo grado, con le rispettive famiglie, hanno la possibilità di visitare la nostra scuola ed avere informazioni circa le proposte formative e didattiche che la caratterizzano. Tali momenti prevedono la visita degli ambienti scolastici e momenti di dialogo con la direzione, gli insegnanti e gli studenti che già frequentano la nostra scuola. Per quanto riguarda l'orientamento per gli studenti verso il percorso successivo, lavorativo o universitario, la scuola si attiva per promuovere la conoscenza delle inclinazioni di ciascuno e per far conoscere realtà lavorative e aziende che operano nel territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento fatto a livello della scuola secondaria di primo grado non è sempre in linea con le ambizioni e le attitudini degli studenti. Spesso ci troviamo a dover ri-orientare ragazzi provenienti da percorsi a loro non confacenti. L'orientamento verso la scelta universitaria è lasciato alla libera iniziativa del singolo. La scuola non organizza internamente presentazioni dei diversi corsi di studio universitari o incontri con docenti referenti dei vari corsi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento nella nostra scuola sono utili e ben sono strutturate. Ci sono disponibilità, collaborazione, interesse e sinergia fra le famiglie, il corpo docenti, le figure esterne che vengono interpellate e naturalmente gli studenti. Per quanto concerne l'orientamento in uscita il nostro istituto permette agli studenti di partecipare liberamente alle giornate previste dalla rete provinciale degli istituti e promosse dalle università.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Obiettivo del nostro istituto, da un punto di vista didattico e formativo, è quello di consentire agli studenti, terminato il ciclo di studi, di possedere conoscenze e competenze tali da inserirsi adeguatamente in un percorso successivo, sia questo di lavoro o di studio universitario. La scuola mira poi, in senso più lato, a far acquisire ai propri studenti la possibilità di esercitare a pieno le competenze chiave di cittadinanza.	L'importante obiettivo che il nostro istituto persegue, con impegno e costanza da parte di tutto il personale, andrebbe maggiormente reso noto anche all'esterno dell'ambito scolastico.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni che mirano al raggiungimento degli obiettivi vengono definite attraverso la revisione annuale del POF, che viene discusso e condiviso dal collegio docenti. Gli stessi docenti sono poi tenuti a stilare delle relazioni sul programma svolto, sulle azioni perseguite e sugli obiettivi raggiunti e questo diventa il mezzo per monitorare l'effettivo raggiungimento dei programmi e degli obiettivi prefissati.	Le azioni che portano al raggiungimento degli obiettivi andrebbero ulteriormente condivise per una maggior omogeneità nelle scelte formative e didattiche.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		23,6	18
Collegio dei docenti	No		78,2	71,4
Consiglio di istituto	No		12,7	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		21,8	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,2	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,1	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		12,7	6,4
I singoli insegnanti	Si		7,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		27,3	17,4
Collegio dei docenti	No		56,4	58,3
Consiglio di istituto	No		30,9	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,5	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,5	2
I singoli insegnanti	Si		1,8	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,8	3,3
Collegio dei docenti	Si		52,7	58,3
Consiglio di istituto	No		1,8	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		49,1	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,1	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		9,1	4,4
I singoli insegnanti	No		16,4	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	No		61,8	59,1
Consiglio di istituto	No		3,6	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		23,6	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,2	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,8	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		30,9	21,9
I singoli insegnanti	Si		25,5	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		92,7	89,8
Consiglio di istituto	No		1,8	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		25,5	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,9	6,5
I singoli insegnanti	No		5,5	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		36,4	27,2
Collegio dei docenti	Si		34,5	37,1
Consiglio di istituto	No		16,4	16
Consigli di classe/interclasse	No		3,6	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,5	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,6	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,8	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		94,5	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	No		10,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		5,5	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,8
Collegio dei docenti	No		45,5	50,8
Consiglio di istituto	No		0	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		27,3	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		43,6	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		16,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		21,8	14,1
I singoli insegnanti	Si		14,5	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BLPMMN5000 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		36,4	25
Collegio dei docenti	No		45,5	41,9
Consiglio di istituto	No		5,5	4
Consigli di classe/interclasse	No		1,8	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,5	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		9,1	5,7
I singoli insegnanti	No		5,5	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BLPMMN5000 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		5,4	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		42,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		50,9	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		1,6	5,8

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I compiti dei docenti che hanno ruoli di responsabilita' sono chiari e ben definiti così come quelli riservati al personale ATA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una maggior lavoro di squadra fra le diverse figure fornirebbe un'offerta formativa e didattica maggiormente omogenea.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la modalità stessa di assunzione del corpo docenti, fornire progetti di approfondimento e integrazione all'offerta didattica standard è fra gli obiettivi principali della didattica nel nostro istituto. I vari progetti, inclusi e ben presentati nel POF, sono parte integrante dell'offerta formativa e didattica della nostra scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'indice di spesa dei vari progetti per alunno e ugualmente per la retribuzione del personale, risulta piuttosto basso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola individua le priorit  formative e didattiche da raggiungere e assegna ruoli precisi al personale per la cura, il controllo e il monitoraggio di tali iniziative. Le risorse economiche in generale non sono molte, ma vengono impiegate per il raggiungimento di obiettivi prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BLPMMN5000 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		3,2	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BLPMMN5000 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		12,7	7,9
Temi multidisciplinari	0		16,4	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		23,6	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		16,4	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		20	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		43,6	24
Inclusione studenti con disabilità	0		21,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		1,8	0,1
Orientamento	0		3,6	1,6
Altro	0		9,1	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola propone una formazione base agli insegnanti riguardante gli aspetti normativi e scolastici. Vengono comunque indicate agli insegnanti occasioni di formazione presenti nel territorio, in particolar modo quelle riguardanti alunni DSA o BES. Le attività di formazione avvengono di solito nel pomeriggio e ciò non compromette quindi il regolare svolgimento dell'attività didattica che si svolge prevalentemente nel corso della mattinata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Osservando i dati statistici provinciali, regionali e nazionali, la partecipazione della scuola alle proposte di formazione è sotto la media, sia per numero di insegnanti coinvolti, che per la tipologia della proposta formativa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Direzione esamina curricula scolastici e personali e, in base a questi, seleziona i docenti e il personale scolastico in generale. L'intenzione è quella di assegnare gli incarichi in base all'indole e alle competenze di ciascuno, nell'ottica di valorizzare adeguatamente le risorse umane presenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale docente non è stabile nel tempo e ogni anno la scuola vede l'avvicendamento di insegnanti nuovi. Questo aspetto, che garantisce la presenza di figure motivate, pronte all'aggiornamento e disponibili al confronto e alla novità, non sempre garantisce la continuità didattica. Spesso, per assurdo, i docenti abilitati sono anche i primi a non garantire la continuità didattica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:BLPMMN5000 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		43,6	39,9
Curricolo verticale	No		23,6	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		27,3	26,2
Accoglienza	No		65,5	58,8
Orientamento	No		78,2	67,2
Raccordo con il territorio	No		61,8	45,8
Piano dell'offerta formativa	No		72,7	68,5
Temi disciplinari	No		36,4	32
Temi multidisciplinari	No		43,6	34,5
Continuita'	No		27,3	32,1
Inclusione	No		63,6	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		14,5	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,7	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		38,2	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		34,5	35,6
Situazione della scuola: BLPMMN5000		Nessun gruppo di lavoro indicato		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero contenuto di docenti favorisce lo scambio di idee sulla programmazione didattica e il confronto nel processo di insegnamento - apprendimento. I docenti partecipano inoltre a gruppi di lavoro, come per esempio quello finalizzato alla stesura del POF o quello per la programmazione delle attività di orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni gruppi di lavoro potrebbero essere organizzati in modo più strutturato con incontri a scadenze maggiormente regolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola valorizza il proprio personale, tenendo conto delle competenze di ciascuno; sulla base di tali competenze vengono assegnati i diversi incarichi. Vi è continuo scambio e confronto tra i docenti, in particolar modo per quanto riguarda le metodologie e i materiali didattici. La scuola promuove qualche iniziativa formativa per gli insegnanti, ma tali proposte potrebbero essere più numerose e diversificate per tipologia.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		40	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		36,4	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		20	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,6	1,7
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		93,9	85,5
	Capofila per una rete		6,1	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		21,2	23,2
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		12,1	5
	Alta apertura		66,7	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BLPMMN5000 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		7,3	5,8
Regione	0		7,3	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		14,5	5,1
Unione Europea	0		0	2
Contributi da privati	0		1,8	3,1
Scuole componenti la rete	1		49,1	17,8
Fondi interprofessionali	0		9,1	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLPMMN5000 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		7,3	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		1,8	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		54,5	29,3
Per migliorare pratiche valutative	0		5,5	2,8
Altro	0		12,7	5,5

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BLPMMN5000 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		14,5	7,2
Temi multidisciplinari	0		12,7	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	0		20	13,9
Metodologia - Didattica generale	0		7,3	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		1,8	2,7
Orientamento	1		36,4	6,6
Inclusione studenti con disabilità'	0		21,8	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		3,6	1
Gestione servizi in comune	0		0	2,1
Eventi e manifestazioni	0		5,5	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		18,2	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		18,2	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		40	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		18,2	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		5,5	1,3
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: BLPMMN5000 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si		25,5	14,9
Universita'	No		58,2	36,4
Enti di ricerca	No		10,9	6,4
Enti di formazione accreditati	Si		43,6	25,5
Soggetti privati	Si		41,8	25,7
Associazioni sportive	Si		36,4	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		45,5	30,1
Autonomie locali	Si		36,4	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		16,4	12,3
ASL	No		30,9	12,2
Altri soggetti	No		12,7	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BLPMMN5000 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		61,8	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
BLPMMN5000		X
BELLUNO	9,0	90,0
VENETO	17,0	82,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
BLPS54500H		X
BELLUNO	9,0	90,0
VENETO	17,0	82,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
BLSL025006		X
BELLUNO	9,0	90,0
VENETO	17,0	82,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		69,1	72,1
	Numero di convenzioni basso		18,2	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		5,5	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		5,5	4,2
	Numero di convenzioni alto		1,8	1
Situazione della scuola: BLPMMN5000 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BLPMMN5000 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00		5,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I soggetti esterni con cui la scuola stipula accordi e convenzioni sono: altre scuole, soggetti privati che possono fornire interessanti momenti formativi e didattici, e associazioni sportive o di volontariato. Per quanto riguarda la partecipazione della nostra scuola ad una rete di scuole, essa è finalizzata alle attività di orientamento e a migliorare l'offerta didattica e formativa.	Rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali la nostra scuola ha una partecipazione bassa a reti di scuole. Andrebbe quindi rafforzata la collaborazione con altre scuole per lavorare a progetti comuni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLPMMN5000 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLPMMN5000 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,33		30,6	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		9,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		66,7	47
	Medio - alto livello di partecipazione		18,5	30,4
	Alto livello di partecipazione		5,6	4,9
Situazione della scuola: BLPMMN5000	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		10,9	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		80	69,6
	Alto coinvolgimento		9,1	14,6
Situazione della scuola: BLPMMN5000		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si attiva per coinvolgere i genitori nell'organizzazione scolastica e nell'azione formativa. Direzione e docenti danno piena disponibilità per incontri di informazione, scambio e confronto. Problematiche e criticità vengono ascoltate, vengono accolti spunti e suggerimenti di miglioramento, si attivano iniziative di collaborazione scuola-famiglia. La scuola lavora per diventare un riferimento territoriale, anche solo fisico, non solo per gli studenti ma anche per i genitori, le famiglie e la cittadinanza. La scuola vuole aprire le proprie porte non solo agli studenti ma anche a quanti si propongano per attività di studio, conferenze, incontri, approfondimenti, diventando un centro culturale fruibile da tutti.	Nonostante le azioni di coinvolgimento dei genitori attivate dalla scuola, la partecipazione ad incontri ed attività della componente genitori, nel suo insieme, è sempre medio bassa. La partecipazione è, nella maggior parte dei casi, di singoli genitori che sono presenti per specifiche questioni riguardanti il proprio figlio. Manca invece solitamente una componente genitori collettiva, attiva e compatta, con cui la scuola può confrontarsi e collaborare su questioni formative e didattiche generali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa a reti con altre scuole ma essenzialmente per questioni legate all'orientamento. Vengono attivate collaborazioni con soggetti esterni, con associazioni sportive, di volontariato e con privati. Incentivare anche forme di collaborazione con enti rappresentanti del territorio favorirebbe un inserimento e una partecipazione attiva degli studenti per lo sviluppo dello stesso territorio.

La scuola promuove inserimenti nel mondo del lavoro, ma non sempre in modo organizzato e sistematico. Solo da qualche anno vengono attivati alcuni stages per i ragazzi dell'Istituto, pertanto questa modalita' deve ancora essere rilevata.

I genitori vengono coinvolti dalla scuola nelle varie iniziative formative e didattiche ma di rado si ottiene collaborazione e partecipazione.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare conoscenze e competenze nelle discipline Italiano e Matematica	Giungere, nelle prove standardizzate, nelle discipline di Italiano e Matematica, a dei risultati in linea con la media nazionale e regionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Incentivare il proseguo degli studi universitari	Potenziando le attivit� di orientamento alla scelta universitaria, gli studenti potranno decidere pi� consapevolmente se proseguire gli studi.

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorit  individuate corrispondono ai punti di debolezza individuati nella sezione "esiti" del RAV. I risultati delle prove standardizzate nazionali sono in generale inferiori alla media nazionale e regionale. Si ritiene che tale situazione sia da attribuirsi all'esperienza pregressa che i nostri studenti hanno vissuto prima di iscriversi nella nostra scuola. La maggior parte degli studenti, infatti, arriva da percorsi di studio non in linea con le loro attitudini e capacit , da bocciature, spesso multiple e, in generale, da realt  scolastiche in cui non vi   stata un'adeguata considerazione dell'indole, della personalit  di questi ragazzi (orientamento). Tuttavia sar  traguardo della nostra scuola attivarsi per il consolidamento delle nozioni fondamentali delle discipline, per superare queste lacune, in modo da giungere, a risultati in linea con quelli della media regionale e nazionale. Altra priorit  sar  incentivare il proseguo degli studi universitari, parametro in cui la nostra scuola risulta al di sotto degli indici regionali e nazionali. Raggiungere questo traguardo prevede il potenziare le attivit  di orientamento verso la scelta universitaria.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Promuovere occasioni di formazione dei docenti su specifiche situazioni problematiche. Condividere e omogeneizzare progetti e iniziative specifiche.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere un sistema di cooperazione in rete e collaborazione con altre scuole ed enti istituzionali. Curare i rapporti con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Partendo ancora una volta da quanto emerso, nella fase precedente del RAV, circa i punti di debolezza per quanto riguarda i processi, sono stati individuati importanti obiettivi misurabili e raggiungibili concretamente a breve termine. Si ritiene che questi contribuiscano a migliorare le priorità su cui si è stabilito di lavorare ovvero i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza.

Iniziative che migliorino l'inclusione degli alunni avranno indubbiamente conseguenze positive sull'apprendimento degli stessi, tali conseguenze saranno riscontrabili in un miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.

Inoltre, un'adeguata integrazione, con le istituzioni e con il mondo produttivo del territorio bellunese dovrebbe incentivare la voglia di crescita personale degli alunni. Tale ambizione potrebbe tradursi nella scelta di un successivo ciclo di studi universitario.